

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Asi corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegini non affrancati.

Anno IX - N. 212

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Omnes ergo simul crucis obstruuntur amora. Quae vici mandam, vinct et ipa mod. PARRIS Archiep. Uthin

Venerdì 18 Settembre 1908

On. Signor Sindaco Udine

Il clero e l'azione sociale

(IV. Necessità di cose: dovere di carità)

Il Papa e i vescovi han spinto e spingono tuttavia il clero ad entrare nell'azione sociale. N'han ragione. Che il clero v'entri, è oggi una necessità.

Vediamo noi stessi quanta influenza si abbia acquistata sulla società in questi ultimi tempi la organizzazione. Mettiamo che essa continui di questo passo - e continuerà di certo; è il fatto di tutti i giorni - e fra qualche anno la organizzazione sarà essa che avrà in mano tutto. Si: tutto: il lavoro, le fortune, le elezioni, il potere pubblico; tutto. Né questo è contro natura; l'organizzarsi è un diritto che si ha; i deboli poi ne sentono il bisogno. Essi, così, escono dall'isolamento in cui si trovano, acquistano forza, si difendono, migliorano la propria condizione.

Ma si domanda: quale sarà? e che farà domani questa organizzazione?

Sarà buona o cattiva secondo che buoni o cattivi saranno i principi ai quali si farà informata; secondo che buoni o cattivi saran quelli che saran riusciti a mettersene a capo. E quanto a fare, o porterà un regno di pace e di prosperità; o farà causa d'una rivoluzione che la storia non avrà forse registrata l'eguale.

Noi cattolici, disgraziatamente, dobbiamo anche una volta arrossire e far nostro il rimprovero del Vangelo: « i figli delle tenebre son più prudenti che i figliuoli della luce ». In fatto di lavoro di organizzazione - noi d'Italia almeno - ci siamo lasciati prevenire dai socialisti. Questi han guardato alla moltitudine dei proletari, si son resi ragione dei loro bisogni, han mostrato interessarsene; e il proletario, l'operaio, tutto l'infinito numero dei malcontenti han dato loro ascolto, li han seguiti. E noi vediamo oggi l'influenza che il socialismo, bene o male, esercita sulle masse.

Di fronte a questo stato di cose, è dover nostro opporre organizzazione a organizzazione e forza a forza; e il farlo è, più propriamente, dovere del clero, di noi sacerdoti. La questione sociale è non solo questione economica, essa è, prima di tutto, questione morale e religiosa; il prete vi deve entrare. L'organizzazione poi, se ben diretta, è, tra l'altro, scuola di virtù; mentre vi ha luogo la rinuncia di un qualche comodo proprio del bene comune, la rinuncia di idee proprie, di bizzie personali, v'ha il contributo dei singoli per il bene di tutti. Ora: chi, meglio del prete, vi potrà far sentir la sua voce?

Ancora: mentre si cerca il miglioramento materiale, mentre si difende gli interessi della propria professione, del proprio mestiere, nella organizzazione si difende pure la propria fede, la famiglia, la libertà minacciate oggi da tante parti e in tanti modi. Vi ha lo sforzo per togliere, al possibile, l'indigenza, per allargare il regno della giustizia, della carità, per far sì che l'umano consorzio sia tutto una famiglia.

Ebbene: in questo b'è compito chi vi entrerà meglio che il prete? Domani la società sarà dell'organizzazione. Ora; o v'entra il prete, e v'entrerà l'autorità, la libertà, la giustizia, la carità, v'entrerà Cristo che è tutto per l'individuo, per la famiglia, per la società: o il prete non v'entra, e allora... Arrivederci allora!

Che il clero entri nell'azione sociale, è oggi una necessità.

È l'è anche un dovere di carità. La carità, pur la stessa sempre, è anche sempre differente. Oggi, tra noi almeno, non son più schiavi da liberare, non prigionieri di guerra, da riscattare, non lebbrosi, ecc. di cui prendersi cura: ma son ben altre le miserie materiali e morali per le quali adoperarsi. V'è l'ignoranza delle verità religiose e morali - causa di tanti mali - da togliere; v'è l'odio di classe, acceso e fomentato dai tristi, da spegnere; v'è un'infinita moltitudine di diseredati dalla fortuna a cui provvedere; i tanti senza tetto, senza un pane, col pensiero della vecchiaia che avanza, mentre le forze van mancando, intiere falangi di poveri operai traditi, famiglie in rovina... Miserie materiali e morali senza numero.

Ebbene: chi penserà a tutto questo? Lo Stato? - Lo Stato, troppo spesso, è anzi lui l'autore di questi mali: dallo Stato c'è ben poco a sperare. La carità privata? - Ma che può la carità privata di fronte a mali tanti e sì generali? Ora quel che dallo Stato non è lecito sperare, quel che la carità privata è incapace a fare, lo fa l'azione sociale se ben diretta, se cristiana. Ed è questo il campo nel quale, oggi principalmente, dobbiamo scender noi del clero, Oh, via? mentre nella società son tanti i mali che aspettano l'opera nostra, noi clero, vorremo riprodurre la disgraziata figura del sacerdote del Vangelo che alla vista del povero mezzo morto sulla strada... tirò di lungo? I bravi ministri di Cristo che ci dimostreremo!

Il Papa e i vescovi ci spingono a entrar nell'azione sociale; il farlo è oggi, per noi, una necessità; è un dovere di carità; dal

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos iura quod alma tegant

Notizie Vaticane

I pellegrini veneti a banchetto. Roma, 17. — Alle ore 12 nel salone maggiore dell'ospizio pontificio, a Santa Maria si sono riuniti a banchetto i pellegrini veneti venuti per festeggiare il giubileo del Pontefice. Al posto d'onore sedevano i due cardinali Cavallari, patriarca di Venezia, e Bacillieri, vescovo di Verona. Il banchetto fu servito dalle suore

I funerali Canonico a Sarteano.

Siena, 17. — I funerali di Canonico a Sarteano, fatti a spese dello Stato, riuscirono imponentissimi. Tutta la popolazione partecipò alle onoranze funebri dell'insigne concittadino. Le musiche e le associazioni liberali mazzolari, che di Sarteano aprivano il corteo funebre; poi seguiva il clero e quindi il feretro.

Alle ore 23 la salma fu trasportata alla stazione di Chiusi su carro funebre. Col treno delle 2.20 la salma proseguirà per Torino.

Il Congresso Nazionale della Gioventù Cattolica Italiana

(Dal nostro incaricato).

Il ricevimento del Papa.

Roma 17, pom.

(C. E.) Si è aperto stamane alle ore 8 il Congresso della G. C. I. colla messa celebrata in S. Pietro dal Card. Lai per le società ivi convenute.

Moltissimi si accostarono al SS. Sacramento, così che la Comunione Generale è riuscita veramente edificante.

Dopo la messa, il rev. do dott. G. Pini disse uno splendido infocato discorso che lasciò un'eco soave in tutti i cuori. Prendendo motivo dalla frase dell'Inno « Te deum laudamus » egli ci esortò a ringraziare Iddio di averci riuniti come in un animo solo in quella Basilica dove dormono tanti martiri, tanti santi, tanti soldati di Cristo; a pregare per il Sommo Pontefice, a portare con Lui quella Croce che gli splende sul petto e che pur è segno di tanti patimenti morali, di tanti sacrifici.

Verso le undici dal cortile di S. Marta parte il corteo e si dirige lunguissimo, interminabile verso il portone di bronzo del Vaticano per la benedizione del Labaro e la presentazione del Calice.

Innumerevoli le società colle bandiere: io ne conto una sessantina, ma sono molte, molte di più.

Dopo un quarto d'ora che lo aspettiamo volti tutti con l'occhio ansioso al punto dove deve comparire il Papa, entra salutato da uno scroscio d'applausi che più non termina.

Il comm. Pericoli presenta il labaro e il calice al S. Padre e quando egli si alza per parlare tutti fanno silenzio frenando a mala pena l'entusiasmo che vuol proromper continuamente in applausi e battimani.

Non si possono ripetere le parole del Sommo Pontefice, né esprimere i sentimenti che risvegliarono in noi.

Io so soltanto che mi sembrava di sentire il Redentore parlare per la bocca del Papa di carità, di amore soprattutto verso coloro che ci combattono, verso coloro che brancolano ciecamente nel buio dell'errore.

Ed allorché il S. Padre accennava al motto assunto dal Congresso Eucaristico di Londra « Gesù converta l'Inghilterra » l'entusiasmo che più non si poteva trattenere proruppe in grida di « Viva l'Inghilterra cattolica; Viva Pio XI! ». Quando ebbe finito di parlare il S. Padre impartì la benedizione apostolica e poi tutti uscirono ritenendo nell'animo dolce e caro il ricordo di questa bella festa della gioventù.

Il Calice d'oro - Un incidente La prima seduta.

Roma, 17 sera.

Il commendator Pericoli stamane, subito dopo il discorso presentato a S.S. il calice d'oro offerto dalla G. C. I. assieme all'album colle firme degli oblatori. S. S. gradì ed osservò minutamente i lavori del Calice.

I giornali anticlericali fanno un putiferio perché tre bandiere tricolori, benedette, furono fermate dalle guardie svizzere al portone di bronzo, mentre le altre che aveano i nastri tricolori furono lasciate passare. Citano precedenti contrari. Il fatto è che mai la bandiera tricolore fu ammessa nei ricevimenti solenni in Vaticano. Il Papa ha però concesso la medaglia commemorativa a tutte le bandiere.

La seduta si aprì dopo le quindici nella Chiesa dell'Appollinare dove fu consacrato vescovo il Papa. E' assente per malattia il relatore del I. tema, dottor Moschini di Brescia. Però - costituitosi l'ufficio di Presidenza (Paolo Pericoli pres., Principe di Palestrina vicepres. ecc...) - Pericoli dopo breve discorso inaugurale legge l'ordine del giorno Moschini.

« Considerando la minima influenza che l'individuo isolato può far sentire nella vita sociale; considerando la necessità per il giovane di un complemento di educazione familiare e sociale; considerando che le

idee individuali e individualmente sostenute anche ottime, non possono diffondersi tra le masse, informando così la pubblica opinione, che a mezzo di associazioni, le quali di fatto vanno moltiplicandosi per ogni dove ed in tutti i partiti politici; considerando che la vita sociale del giovane comincia al presente prima che dalla legge gli sia concessa la somma dei diritti civili e politici; considerando il grande e pericoloso cozzo delle passioni che agitano il giovane nell'attuale momento storico e la conseguente necessità di moderarle, eliminandone alcune e altre saggiamente restringendole; ritenendo che la grande e gloriosa famiglia riunita sotto il labaro della Gioventù cattolica italiana, provata da un quarantennio di vita, con i suoi circoli e le sezioni aggregate, indefinite per numero, molteplici per forma, risponde a tutte le esigenze odierne per l'aggruppamento sociale del giovane; il Congresso nazionale della Gioventù cattolica italiana,

delibera: di intensificare la propaganda per l'iscrizione dei giovani ai circoli ed alle sezioni aggregate alla Società della Gioventù cattolica italiana, riconosciuta e benedetta dalla suprema autorità ecclesiastica: invita i padri di famiglia e tutti coloro cui è affidata la rivendicazione civile e morale dei giovani perché vogliano far inscrivere al più presto a qualche associazione cattolica gli amici: fa caldo appello ai presidenti delle associazioni cattoliche di formare il carattere cattolico del giovane, affinché nelle sue diverse future posizioni sociali possa essere apostolo efficace ed integro della nostra religione ».

Alla discussione parteciparono molti giovani studenti ed operai, e riuscì vivace. Finalmente l'ordine del giorno è approvato con alcune modifiche ed aggiunte. Notevoli fra queste quella di Merlise, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Allo stesso modo di Podrecca, con cui si accetta nella Gioventù C. I. qualsiasi sodalizio giovanile cattolico, e quella di Bua che fa voti per l'incremento delle associazioni giovanili femminili.

Al

tori riprenderanno nel prossimo ottobre il proprio mestiere; ma si confortino i padri di famiglia al pensiero che, grazie all'opera della Tommaso, non andranno disperse e soprattutto quelle salutari energie, che ancora considerano l'educazione come il più nobile apostolato che possa esercitarsi a servizio di un ideale.

Cinematografo politico

Marocco, Turchia, Persia. Ecco la grande politica d'oggi. L'Europa concentra tutte le sue preoccupazioni nei paesi musulmani. Le sollevazioni dei popoli persiani contro lo scia, le repressioni nerodiane di costui interessano l'Inghilterra e la Russia che guardano da parecchio tempo la Persia col l'occhio del leone.

La Turchia colla sua costituzione ha sollevato un'infinità di questioni. E' la questione della Bosnia Erzegovina, provincia turca, nominalmente, ma che gode del protettorato austriaco. La nuova Turchia costituzionale guarda con occhi invidi la Bosnia e l'Erzegovina, ma, evidentemente, invano: non riuscirà più a strappare la preda dalle unghie dell'aquila bicipite. Chi aspira alla Bosnia-Erzegovina è pure la Bulgaria; principato eretto dal trattato di Berlino, lasciando solo l'alto protettorato alla Turchia, che non poté esercitarlo. Difatti la Bulgaria veniva palleggiata dall'Austria e dalla Russia. Ora, mentre la Bulgaria aspira alla Bosnia, la Turchia rifatta aspirava... alla Bulgaria, dichiarandola nazione vassalla. Il rappresentante bulgaro a Costantinopoli si ribellò: le relazioni diplomatiche vennero rotte. Stiamo ora a vedere.

Ed ora al Marocco: al topo che fa ringhiare l'una contro l'altra le due gatte: francese e germanica. Francia e Spagna (le due nazioni incaricate dal trattato di Algerias di sorvegliare il Marocco), salito al potere il nuovo Sultano Mulay Afid hanno formulata una nota alle potenze, dicendo riconoscere il nuovo sultano a patto che s'adatti al trattato di Algerias, e si assuma tutta l'eredità dei debiti e d'impegni lasciati dal fratello spodestato. Le potenze ebbero per buona la nota. Solo la Germania non ha ancor risposto, mentre la stampa fa il cancan. Pare che la Germania pretenda che il nuovo sultano sia prima investito e poi prometta condizioni volute. Nella forma ha ragione la Germania che procede scrupolosamente secondo il diritto internazionale, ma, evidentemente la via che lei vuole è pericolosissima.

I convegni popolari sociali.

F. Marchese, sull'Unione, propugna come complemento della Settimana sociale la convocazione di operai e contadini in congressi regionali di due o tre giorni in occasioni festive, dove si impartisca loro, col sistema dei relatori, della discussione e dei voti (come si fa nei congressi), un insegnamento sui principali problemi morali e sociali che li riguardano.

«Chi — aggiunge il Marchese — conosce quanta convinzione e quanto entusiasmo lascia nell'animo un congresso, dove tutti riniti di sentiamo forti, d'una forza che toglie il rispetto umano e rinfaccia il carattere comprendrà quanto risveglio ne possa venire per le nostre associazioni.

«Credo che le federazioni delle società di mutuo soccorso e delle altre associazioni giovanili od agricole non troverebbero tanta difficoltà nel preparare tali modesti congressi. I locali, i relatori, gli organizzatori sarebbero presto trovati: occorre forse la iniziativa, la spinta.

«S'incorinchi in qualcuna delle regioni più ricche d'opere cattoliche e l'esempio insegnerà, incoraggerà, e questi che chiameremo «Convegni popolari sociali» si moltiplicheranno. Solo quando avremo educato così il popolo potremo sperare un grande congresso nazionale operaio che s'imponga per il numero e per l'educazione di classe.

«Sarebbero temi da interessare il popolo: la questione della libertà della scuola e dell'insegnamento religioso; l'educazione del giovane e della giovane di fronte ai pericoli della corruzione; la mutualità, la previdenza in rapporto alle classi agricole o rurali; un insegnamento sui doveri e diritti amministrativi e politici; e mille altri.

«Non dubito che nelle nostre società si troverebbero ancora molti animi generosi ed intelligenti capaci di compiere un vero apostolato nelle officine e nei campi.

L'apostolo è come l'acqua d'una impida fonte che il passeggero assetato trova talvolta in terreni aridi e sassosi; e se in mancanza di questi si mette a scavare un po' sotto la sabbia altre fonti nascoste e dimenticate gorgogliano e zampillano più limpide e più abbondanti di altre che da lungo tempo si affaticano ad abbeverare i pellegrini.»

IL PRINCIPE EREDITARIO DI ABISSINIA

Visiterà il Re ed il Papa.

Il Momento ha da Roma: Alla Consulta non s'è ancora avuta la partecipazione ufficiale della visita che il principe ereditario del trono di Abissinia farebbe a Roma e ad altre capitali europee. Appena la partecipazione ufficiale sarà avvenuta, il governo disporrà perché una nave da guerra italiana si rechi a prendere il principe ereditario e lo conduca in Italia. Lo sbarco si effettuerebbe a Napoli. Il principe e suo padre Ras Mikhael saranno ospitati dal Re in uno dei principali alberghi della capitale. Oltre a Roma il principe visiterà altre città tra le quali Terni e Spezia. Il principe visiterà a Roma il Re e il Papa; per la visita del principe abissino in Vaticano si seguirà il solito cerimoniale.

Dalla Provincia

Ciseriis

16 settembre.

Disgrazia chiama disgrazia.

Sulla disgrazia narrata ieri in una corrispondenza da Tarcento riceviamo questa altra:

Oggi mattina certo Cussigh Fortunato di qui, in compagnia del nipote, fanciullo di 8 anni e di due nipoti, si era portato nel bosco di Crosis, nella località detta di San Osualdo per raccogliere legna da ardere. Il tempo piovoso e la fretta di dover far presto ritorno a casa, persuase il vecchio a calare i fasci delle legna raccolte, pel teleforo (filistin), e risparmiare così la fatica di portarseli a spalle lungo il sentiero mal sicuro del monte. Coll'aiuto del giovinetto, aveva già fatto discendere il primo, ma nell'appendere al filo il secondo, il bambino, impigliato, non si sa come nelle legna, si sentì trascinare dietro con forza. L'istinto lo portò ad alzare le mani prima; poi anche le gambe ed a stringersi forte al teleforo, ma non gli valse a fermarsi; il peso del corpo lo faceva scorrere più giù per il filo, dietro il fascio che lo precedeva fischjando.

Il nonno che si era visto sfuggire il nipote, aveva emesso un grido, e poi, dimenticando il pericolo, giù a tutta corsa pel declivio del monte, credendo potere afferrare e togliere il bambino da una morte sicura. Ma a un certo punto dove il monte si sprofonda a picco ad una altezza di una ventina di metri, si sentì cadere rotolando fra i cespugli.

Al grido delle nipoti, accorse un carrozziere che passava per la via, trovò il vecchio tramortito ed immobile, il bambino nuotante nel suo sangue. Dopo le prime cure poté rassicurarsi che l'uno e l'altro non avevano fatto gran male. Il bambino che lungo la rapida discesa per il ferro, ad una smisurata altezza, non si era perso di coraggio, ma stretto si era sempre tenuto al teleforo, era andato a battere nel fascio che lo aveva preceduto, producendogli qualche ferita alla faccia ed alle gambe; il vecchio poi nel salto era andato a cadere in mezzo ad un cespuglio, con poco danno anche lui della persona.

Il paese, fortemente impressionato, parla dell'accaduto, della morte scampata, e si grida al miracolo per concludere con la troppo spesso giusta sentenza: Disgrazia chiama disgrazia; sarà l'ultima? Il capo di casa, l'unico sostegno di quella grava famiglia, è ancora all'ospedale, dove la settimana scorsa gli fu amputata una gamba. Oggi stesso poi, poche ore prima del triste fatto, veniva portata a seppellire una sorellina, la più piccola, l'amore della madre e dei fratelli. Fu essa certo che dall'alto del Paradiso ha saputo proteggere e salvare da morte sicura il nonno ed il fratello.

Dignano

16 settembre.

Visita gradita.

Sua Eccellenza Mons. Aurelio Briante Arcivescovo Titolare di Endossiede, e Delegato Apostolico dell'Egitto, che in questi giorni trovandosi a Buia sua patria, venne a fare una visita al suo conterraneo ed amico di famiglia, il nostro Rev.mo Pievano Don Leopoldo Barnaba.

Accompagnato dal Rev.mo Pievano di Buia Mons. Gius. Bulfoni, entrava in paese lunedì sera, accolto dal suono festivo delle campane, dal popolo e dal clero della Parrocchia e del vicinato.

Quantunque la visita avesse carattere privato, e fosse stata annunciata solo da qualche giorno, pure il nostro Pievano aveva disposto, che dalla venuta di sì eminente ospite, ne risentisse vantaggio tutta la Parrocchia, quindi chiedeva ed otteneva benignamente dal nostro amatissimo Arcivescovo, tutte le concessioni per la circostanza.

E difatti nei due giorni che si tratteneva fra noi, S. E. celebrò colla solennità dei riti propri al suo grado, amministrò circa quattrocento Cresime, tenne parecchi fervorini, e volle perfino recarsi nelle Filiali a fare visita alle loro Chiese, ed ai loro sacerdoti.

A nome di tutti i Parrocchiani mando un vivo ringraziamento all'ospite illustre, per la sua gradita visita, al nostro Arcivescovo per le benigne concessioni accordate, al nostro Pievano pel bene procurato, al Rev.mo Pievano di Buia ed agli altri sacerdoti per le loro prestazioni.

Un parrochiano.

Pordenone

17 settembre.

In Tribunale.

Cecconi Pierina di Luigi d'anni 24 contadina da Vito d'Asio, dolosa nelle promesse d'amore ottenute dal comparsone Gio. Batta Pasqualis, vedendo costui condurre in moglie certa Gerometta, mentre gli sposi s'avviavano in chiesa inferse al Pasqualis una grave ferita alla regione mammellare destra che guarì in circa 10 giorni. Questo fatto accaduto il 22 febbraio p. p. ebbe il suo epilogo in Tribunale. La Cecconi fu condannata alla reclusione per giorni 33 nonché alla spese di Parte Civile e del processo.

Per l'igiene.

Da parecchi giorni lo smaltitoio pubblico del Piazzale della Stazione tramanda un fetore insopportabile. E' dovere dell'Ufficio sanitario invitare l'apposita impresa al disimpegno dei propri doveri.

Codroipo

17 settembre

Un uomo fra i repulsori del treno.

Quest'oggi l'avventizio ferroviario Domenico Giuseppe fu Pietro, di Pasian Schjavesco, rimase preso fra i repulsori di due vagoni, riportando la rottura di tre costole.

Venne tosto assistito dal personale ferroviario e dai medici Bertuzzi e Faleschini, quindi fu disposto per il suo sollecito trasporto all'ospedale di Udine. In quel Pio luogo lo stato del disgraziato venne giudicato grave; il Domenico vi fu accolto d'urgenza e stamane sottoposto a operazione.

Maniago

17 settembre.

Assicurate manomesse.

Tempo fa arrivarono qui provenienti dalla Prussia, due assicurate: una diretta a certo del Mistro Giuseppe col valore dichiarato di marchi 200 l'altra diretta a Palcotto Sebastiano di marchi 150.

Tanto l'una che l'altra erano state manomesse e sottratto il denaro contenuto.

Ben inteso fu denunciato il fatto e ieri fu qui per questo oggetto l'ispettore delle poste.

Pare che queste manomissioni sieno in correlazione coll'arresto del messaggero postale avvenuto giorni fa.

Cronaca Cittadina

UNA VISITA ALLE MOSTRE RIUNITE.

Nel pomeriggio di ieri, dopo l'inaugurazione avvenuta, come già dicemmo, verso le 10, ci recammo a fare una più completa visita delle mostre di frutticoltura e giardinaggio e di quella d'avicoltura.

Nella mattina non arrivammo naturalmente in tempo a scrivere come si conveniva di questa importante manifestazione della nostra industria; la prima visita ci aveva lasciato un'impressione troppo vaga.

Era necessario dire a tutti gli espositori la parola della lode e dell'incoraggiamento. La mostra attuale è aria che il Friuli nostro, così ferace nelle sue varietà climatiche si affermerà sempre più nel campo dell'industria nazionale; e che col rifiorire dei commerci più facilmente si stringeranno le relazioni cogli altri paesi.

Nel recinto.

Appena si entra nel recinto della Mostra, la prima cosa che si vede, verso destra, è un grande numero di piante resinose «eucalyptus», palmiti della ditta G. Rho e Comp.

A sinistra la società Agro Orticola («S. A. O») ha disposto una bella mostra di palmiti, felci, ed altre piante in vasi. Ed accanto a questa della stessa S. A. O. c'è una collezione di conifere splendide e numerose assai.

Poco lontano dall'ingresso l'intraprendente sig. Giuseppe Ridomi ha innalzato uno splendido chiosco per lo spazio della sua *Pantigam*.

Il chiosco fu per tutta la giornata di ieri frequentato. Dietro a questo si trova una grande vasca in cemento per i palmiti numerosi del marchese Mangilli e del sig. Trentin. La vasca è protetta da un'alta ramata.

Giando la mostra di orticoltura e giardinaggio

Questa mostra è disposta nella tettoia A; ecco le cose più notevoli che si colpiscono entrando dalla parte nord e facendo il giro a sinistra. Anzitutto troviamo che il Comitato friulano antifillosserico ha esposto ben dodici soggetti di viti innestate; esse presentate così al pubblico 28 qualità di uve da tavola e 13 da vino. A molti passando a lato verrà l'acquolina in bocca alla vista di splendidi grappoli d'uva, ma l'occhio vigile del guardiano sta attento...

Il Comitato antifillosserico ha le sue tenute a Palmanova e Casarsa ed annualmente produce cinquecentomila esemplari di viti. Viene poi la mostra del cav. Rubini che presenta collezioni di uve e pere maturate nella stagione estiva ed in quella invernale. Tra le uve da tavola notiamo il pizzele calabro, di molta durata e d'una forma singolare. Il sig. Clevara ha portato una quantità di pere, pesche e mele (di queste la più produttiva è la zeuka). Gli intenditori notano, a questo proposito, che è strana la mancanza della mela Tommasino così frequente nella nostra montagna.

La signora Lucia Billia da Pagnacco espone alcune cactee ed una splendida agave americana.

Il sig. Michelini Camillo, della Contessa Agricola (Tissano) ha una splendida mostra di cedri colossali e due collezioni di pere. Il sig. Fosca da Tricesimo presenta numerosi erbaggi e verdure. Seguono gli espositori Libo del Mestre e Loi Pietro da Pagnacco con alcune varietà di uve da tavola. Caratteristica e numerosa è la collezione di pere raccolte nel campicello della scuola di Ovaro.

La Colonia Alpina di Frattis espone alcune varietà di frutti della montagna ed il co. Andrea Caratti una superba collezione di uve da tavola. Pure ammirata è la mostra di ortaggi, frutta uve da tavola e da vino della signora Lucia Billia e la collezione di pere del sig. Mizzan, da Beano (Codroipo).

Il sig. Codutti Pietro da Godia espone delle noci (ceccole) di straordinaria grossezza e dei peri, pure colossali presenta il sig. Florean da Trasaghis.

Il Circolo agricolo di Tarcento ha una numerosa collezione di frutta, pere, mele, uve, fichi, noci, prugne, raccolta nel distretto di Tarcento. Meraviglioso poi è il tralcio di vite, lungo solo 45 cm. che il sig. Gragnoli Carlo presenta; da esso pendono ben 21 grappoli d'uva.

Il noto distillatore Giacomo Ceschia di Nimis espone una collezione d'uve: ramandolo, rafesco, verduzzo, ribolla, verdeca. Caratteristica poi è la zucca del signor Nenis Pietro da Udine; la sua forma strana colpisce l'attenzione di tutti i visitatori.

Il sig. Giuseppe Milocco da Godia, oltre ad un grandioso tralcio di clinto, espone una quantità di uve da tavola, per vino, ortaggi, meloni, zucche, ed altro ancora;

non meno attrattive è la mostra del sig. Domenico Di Giusto de Udine, che ha riunito assieme dei colossali peperoni, melanzane, zucche, pomodoro, sedani, patate, mele, noci, pere di moltissime varietà. Nel fondo della tettoia è la mostra degli esemplari classici delle frutta nostrane e due macchine d'innesto del sig. Glauco Mamoli. L'Amministrazione della folla ditta Stroili-Pasquali espone una collezione di ben 44 uve da tavola e per vino ed una pure splendida collezione di pere.

Seguono poi le mostre di uve del cav. Rechsteiner da Oderzo e quelle di uve e di pere del sig. De Lorenzo, Sindaco di Precenico.

Ammirata la collezione di frutta del dott. Magrini da Ovaro e quella di fragole della signora Zanuttig da Moimacco.

Di non troppa importanza, benché gli esemplari siano ottimi, sono le mostre dei sig. Veritti, dei F.lli Springolo e del sig. Ioan che presenta delle colossali angurie, coltivate nella sua tenuta di Fauglis (Gonars). Il sig. Coletti da Moruzzo espone 39 varietà di pere. Fure bella è la collezione di frutta della Amministrazione Piccola e quella più numerosa ancora del sig. Stuelz Giovanni da Tricesimo che presenta tralci di ribolla, uve da tavola, per vino, sorbole, mele, pere, noci, coccole ecc.

Il Laboratorio di Chimica Agraria, espone una Sonda di Nobbe, dei Germinatoi in vetro, alcuni, Termometri, un Decantatore Weinzierl ed altre macchine ancora. Nel mezzo poi della tettoia sono le mostre di fiori freschi; Concorrono la S. A. O. che per l'occasione ha pubblicato un numero unico, lo Stabilimento G. Rho e C. ed alcuni privati. Anche questa mostra per la varietà e qualità degli esemplari è splendida e desta la più schietta ammirazione del pubblico.

Domani parleremo della mostra d'avicoltura e dell'esposizione internazionale dei cani.

Il programma delle Mostre.

Oggi è stata aperta la mostra di avicoltura di cui domani ampiamente diremo. Sabato poi si aprirà anche la mostra dei cani. Le mostre restano aperte dalle 9 ant. alle 6 pm. Sabato alle 11 il Comune di Frìra alla Giuria il vermouth d'onore. Ci si dice poi che sabato sera il Comitato ha deciso di tenere aperte le Mostre fino alle 23 illuminando il recinto con lampade ad arco e preparando un concerto musicale.

Le prime premiazioni.

La giuria ha cominciato i suoi lavori. Ecco i primi risultati:

Animali da cortile, voliera ecc. sezione seconda Soranzetti Federico, medaglia d'argento per una trappola — gabbia per uccelli gubatul primo premio — Pingari Eugenio secondo premio, medaglia di bronzo, Conte E. Budan di Venezia medaglia d'argento per pubblicazioni ornitologiche.

Marzuttini G. B. primo premio, diploma di medaglia d'oro e lire 20 per dipinti.

Simonetti Cesare di Firenze, secondo premio medaglia d'argento per pastelli.

Annibale Morgante, terzo premio, medaglia d'argento per fotografie.

Oscar De Beaux di Firenze, quarto premio medaglia di bronzo per acquarelli.

Per i conigli sono premiati: Trentin Umberto di San Donà di Piave: primo premio medaglia d'argento — Pontoni Gioigio, secondo premio, medaglia di bronzo — Zeffiro Del Fabbro, medaglia onorevole.

In un'altra categoria sempre per conigli, sono premiati: Zeffiro Del Fabbro, primo premio, medaglia d'oro e L. 15 — Bruno di Prampero, secondo premio, medaglia di argento e L. 10 — co. R. Strassoldo terzo premio, medaglia d'argento e L. 5 — id. quarto premio, menzione onorevole — Zeffiro Del Fabbro quinto premio, menzione onorevole.

Per gli uccelli: Luigi Anderloni, I., medaglia d'argento; Melchior Edoardo, II., medaglia di bronzo; id., III., menzione onorevole.

Sempre per gli uccelli, altra categoria: Moreale Regina, la medaglia d'argento; Scoda Carlo, II., menzione; Del Fabbro Zeffiro, III., menzione.

I cani da caccia.

Una prova sul terreno.

Per l'esposizione di cani che s'inaugurerà domani e che costituirà si può dire il «clou» di queste feste, il Comitato ha organizzato un Field-Trials (prova sul terreno) per cani da caccia, da tenersi in Pianis, lunedì 21 corr., dopo la chiusura delle mostre, nei poderi del dottor Giacomo Perusini.

I premi per questa prova alla quale sono già iscritti circa trenta cani, ammontano a lire 1500.

Il mercato concorso di tori e torelli.

Favoriti da un tempo splendido stamane è seguito nel recinto delle mostre l'annuale mercato concorso di tori e torelli.

Erano presentati 81 capi della razza pezzata rossa o iurassica; tutti i tori erano stati allineati in una specie di circolo presso la tettoia D. Tra i tori esposti ce n'erano di veramente belli e imponenti. Uno pesava oltre 4 quintali.

La Giuria per l'aggiudicazione dei premi era presieduta dal cav. Picole Attilio e così composta: cav. Nussi, dott. Vicepini, dott. Dorta, sig. Fontana, dott. Perusini, dott. Gaspardis, dott. Burba, sig. Lucchini e sig. Disnan.

Il lavoro della Giuria cominciato verso le 10 si poté compire solo dopo le 11.40

L'inaugurazione della mostra d'avicoltura.

Stamane verso le 10, coll'intervento dell'illustrissimo sig. Sindaco è stata inaugurata la mostra d'avicoltura. Erano presenti il dott. Vallon, il dott. Fabris, l'avv. Nimis, alcuni membri della Giunta ed altri signori.

Subito dopo fu ammesso anche il pubblico.

ULTIMI ECHI

del fallimento Stroili-Pasquali

Una proposta di concordato.

Il cav. Daniele Stroili, con la garanzia del fratello Leonardo, ha presentato nella cancelleria del nostro Tribunale la seguente proposta di concordato:

«Ritenuto che il dott. Federico Pasquali debba previamente in forma regolare, trasferire tutta la propria sostanza, compresa in essa la quota di patrimonio a lui spettante quale socio del Banco Stroili e Pasquali, ai firmatari della presente, offro a titolo di concordato:

a) Pagamento delle spese di amministrazione e dei crediti privilegiati ed ipotecari;

b) Pagamento del 52 per cento ai creditori del Banco;

c) Pagamento del 35 per cento ai creditori particolari del sottoscritto cav. Daniele Stroili;

d) Pagamento del 10 per cento ai creditori particolari del dott. Federico Pasquali.

Pagamento da effettuarsi entro 15 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione; il tutto con la solidaria garanzia del signor Leonardo Stroili.»

In proposito il dott. Pasquali dichiarò di acconsentire a una tale proposta, dopo però avvenuta l'omologazione di concordato. Il curatore del fallito banco avv. Levi, presentò tosto una istanza al giudice delegato per questo fallimento sig. Zamparo, di convocare nuovamente i creditori. Per ciò si stabilì la data del 9 ottobre p. v.

Sappiamo che la Delegazione di sorveglianza ed il curatore, per ciò che riguarda i creditori del Banco, daranno parere contrario alla cifra del concordato proposta dal sig. Leonardo Stroili, convinti che se anche l'offerta fosse elevata al 55, il proponente concluderebbe un buon affare.

Ci pensino pertanto i creditori due volte, prima di abboccare all'amo e senza lasciarsi soggiogare dall'idea di ottenere al più presto possibile il loro danaro, si attendano ai consigli del curatore, il quale, a quanto si dice, ha tutto un piano finanziario nel loro interesse.

Il pellegrinaggio a Lourdes.

Il nostro don Edoardo Maruzzi ci telegrafa da Ventimiglia, 17, ore 23.15:

Siamo arrivati felicemente a Ventimiglia, ove troviamo tutti gli altri pellegrini, coi quali domattina alle 7 ripartiremo in treno speciale per Marsiglia. Siamo in 900 pellegrini. Non abbiamo avuto alcun incidente nel nostro viaggio.

Le terze classi nei diritti.

La Camera di commercio, che si era associata alla Deputazione provinciale nel chiedere alcune facilitazioni ferroviarie, ha ricevuto dalla Direzione compartimentale di Venezia la seguente comunicazione:

«Mi è grato partecipare che l'orario invernale da attivarsi il 3 novembre p. v. anche i treni diretti 171 e 174 faranno servizio di terza classe fra Venezia e Udine.

«Così pure fino dal 10 agosto u. s. i biglietti di andata e ritorno fra Venezia e Casarsa sono stati resi val di facilitativa per la via di Portogruaro o di Treviso.

«Per ragioni di massima invece non viene accordato il servizio viaggiatori col treno merci 6127.»

Una gita di giornalisti.

Accogliendo il desiderio di parecchi soci, anche quest'anno il consiglio direttivo del «Sodalizio friulano della stampa» ha deliberato — nella seduta di Iersera — di organizzare una gita fra giornalisti, nelle prealpi Giulie. Sarà per la prima domenica d'ottobre.

LA MUSERUOLA.

Sor Teo che si è in fessende sul giornale giolittiano di Venezia, l'Adriatico, per allestire meno meschina e ridicola che può la dimostrazione anticlericale del XX Settembre, cui, così, tanto per darle un po' di fiato e di vita, si unì anche la contro-dimostrazione al Congresso della Nicola Tommaso; Congresso che l'Adriatico, con bocca da... cortile, chiama nientemeno che « uno degli spettacoli più nauseabondi della petulanza e della doppiezza clericale ».

Ma Teo che teme che la cosa — sia pur doppia — non riesca, e fischia di richiamo perchè tutti vengano. L'Adriatico così implora:

« Non si dimentichi che contro il nemico comune male ed invano si combatte quando fra i combattenti non ci sia perfetta concordia d'azione: non si dimentichi che le forze anticlericali, anche se tutte riunite, bastano appena, se pur bastano, per tener testa alle falangi avversarie, e che il supremo intento, in questo caso, deve consistere nel rendere possibile e nell'assicurare l'intervento di tutte alla progettata manifestazione ».

Ma Teo che teme che le varie fazioni anticlericali si accapiglino nella dimostrazione, ed egli le vorrebbe concordi.

Una parola, una frase, un periodo... bastano per mettere la discordia. Perciò Teo che pensa che è bene fare la dimostrazione senza... discorsi. L'Adriatico implora: « Non dagli apparati più o meno teatrali, non dall'abbondanza di discorsi (qualche volta pericolosi, perchè inclini a rivelare piuttosto i particolari dissensi su altre questioni che non il consenso dei manifestanti nel pensiero che si tratta di manifestare) ma unicamente dal concorso più o meno largo della cittadinanza la manifestazione trarrà valore o significato ».

Insomma l'Adriatico dice:

Ascoltate. Qui, a Venezia, siamo quattro gatti d'anticlericali. Siamo pochi, e ancora ciascuno in relazione agli altri come Erede e Pilato. Non andiamo d'accordo. Ma contro i clericali tocca andar d'accordo. Su dunque un corteo assieme. Ma senza parlarci ve! Perché basta che uno apra bocca perchè esprima idee, nelle quali non tutti concordano. Quindi la museruola: silenzio, e avanti come i frati minor vanno per via.

Noi prendiamo atto che l'Adriatico riconosce che gli anticlericali sono in pochi, e che anche riuniti non bastano contro noi. Ma perchè allora si lamenta se la maggioranza onesta fa accoglienza onesta alla Tommaso? Perché pretende rappresentarci lui e gli altri la città? E prendiamo atto... dalla museruola.

Che? Per le bocche che san definire il Congresso della Tommaso « uno degli spettacoli più nauseabondi » nulla di più adatto che una museruola.

Giunta prov. amministrativa

(Seduta del 12 settembre)

Decisioni varie.

Pasian di Prato. Acquisto fondi per allargamento strada del cotonificio. Esprime parere favorevole. — Pavia di Udine. Acquisto fondo per gli erigendi edifici scolastici. Id. — Polcenigo. Beni demaniali soggetti a vago pascolo: acquisto terreni in via transativa. Id. — Moggio. Autorizzazione a lite con Franz Giov. per diritto di proprietà. Prende atto. — Pontebba. Bilancio 1908 Autorizza l'ecceденza della sovraimposta.

Ennivi.

Aviano. Impiegati comunali: aumento stipendio.

Il diretto di stamano

con 75 minuti di ritardo.

Il diretto di stamano proveniente da Venezia è arrivato con 75 minuti di ritardo. Come si vede non c'è male. Cerchiamo di sapere il perchè di questo... non troppo straordinario ritardo ma alla stazione nessuno seppe risponderci qualcosa.

Le sevizie della zia contro la nipote.

Ieri mattina una fanciulla dodicenne circa, piangeva convulsamente in piazza del Mercato. Intorno a lei si era fatto un crocchio di curiosi, finchè intervenuto un vigile urbano, condusse la piccina in Questura. Interrogata dal delegato Minardi essa nulla volle dire; però fu condotta alla farmacia Bosero, dove un medico la visitò riscontrandole parecchi e alquanto profondi morsi alle spalle e al petto. La bimba allora confessò di essere stata morsicata dalla zia per aver fatto male un compito. Il fatto fu vivamente commentato dalla folla dei presenti e la zia brutale venne chiamata in questura ad audiendum verbum.

L'asta di cavalleria.

Stamane in giardino grande seguiva la solita asta dei cavalli del reggimento cavallerieri 24 Vicenza qui di stanza, dichiarati riformati. L'asta era presieduta da un maggiore dell'arma. Pochi gli affari conclusi data anche l'assenza dei nostri mercanti.

Ancora il mercato bovino di ieri.

Il mercato bovino di ieri riuscì, come poche volte in passato, il numero degli animali portati in Giardino fu veramente straordinario e notevole fu il numero degli affari conclusi.

Ecco il riassunto: buoi entrati 102, venduti paia 110, da L. 700 a L. 1580; vacche 1010, vendute 455 da L. 135 a L. 600; vitelli 700, venduti 400 da L. 85 a 400; cavalli 540, venduti 116 da L. 75 a 600; asini 60, venduti 13 da L. 17 a 114.

Il mercato, con molta fiacca però, continua anche oggi. Però pochi sono i capi in mostra e pochissimi gli affari che si concludono.

Pei danneggiati del terremoto.

Somma precedente L. 3051.36
Clero e pop. di Susans » 10.—

Totale L. 3061.36

Ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima in Udine a mezzodi nei seguenti giorni:

Domenica 20 settembre
A Fagnana, Domenica 27 Sett.
A Meretto di Tomba, Martedì 29 Sett.
A Rosazzo, Domenica 4 Ottobre Festa del S. Rosario.

Nuovo messo comunale.

Veniamo a sapere che il sig. Giuseppe Monaro, prima vigile urbano e poi incaricato delle pubbliche affissioni, è stato di recente nominato messo comunale del reparto centrale.

A lui le nostre congratulazioni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 settembre 1908.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.93
» 3 1/2 0/0 (netto) » 102.97
» 3 0/0 » 71.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1273.—
» » » » » 667.—
Ferrovie Meridionali » 404.25
» » » » » 201.—
Società Veneta » 201.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 500.—
» » » » » 354.25
» » » » » 502.25
» » » » » 351.—
» » » » » 502.—
Credito com. prov. » 334 0/0 » 502.—

Cartelle.

Fondiarie Banca Italia 3.75 0/0 L. 502.—
» » » » » 510.75
» » » » » 516.50
» » » » » 507.50
» » » » » 515.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.05
Londra (sterline) » 25.14
Germania (marchi) » 123.21
Austria (corone) » 104.91
Pietroburgo (rubli) » 263.91
Rumania (lei) » 98.—
Nuova York (dollari) » 5.14
Turchia (lire turche) » 22.75

Notizie Vaticane

Pel giorno giubilare di S. S.

Venezia, 17. — La Difesa reca: Sappiamo che Pio X ha espresso al sindaco di Venezia il suo intendimento di sostenere a proprie spese la ricostruzione delle campane per la torre di San Marco ed anche il restauro dell'angelo d'oro, che ritornerà a dominare la cuspide eccelsa.

Roma, 17. — Mons. Giovanni Bressan ha presentato al S. Padre L. 33.000 (provenienti dall'Italia, dalla Francia e dalla Boemia) come primizie di offerte degli aderenti al Pellegrinaggio spirituale a Lourdes, unitamente alla supplica di raccomandare al Divino Redentore nella sua Messa giubilare i promotori, gli aderenti alla pia pratica e le loro famiglie.

La gendarmeria Pontificia offre al S. P. un'artistica pianeta.

Gli orrori del colera

Pietroburgo, 17. — I giornali constatano che malgrado le misure sanitarie prese, l'epidemia fa progressi e la mortalità aumenta. Essi esortano il municipio a fare tutti gli sforzi per domare il male.

New York, 17. — Un telegramma da Manila all'Evening Sun annunzia che sono stati constatati tredici nuovi casi di colera.

I giornali annunciano che secondo una comunicazione del console degli Stati Uniti ad Amoy, nell'isola di Kiangun, sono stati constatati quaranta decessi seguiti a colera in poco più di un mese. Il console dichiara che le notizie relative all'epidemia di Amoy sono esagerate. Il medico del consolato crede che non più di 120 casi siano stati constatati negli ultimi giorni.

Parigi, 17. — Il Consiglio superiore di igiene pubblica ha deciso di proporre al ministero dell'interno varie misure contro il colera e specialmente la patente netta che si deve esigere da tutte le navi provenienti dalla Russia. I viaggiatori che vengono dalla Russia dovrebbero essere visitati ed oggetto di sorveglianza durante un certo tempo.

Helsingfors, 17. — Il capitano e nove marinai dell'equipaggio dei vapori inglesi Saxon e Briton giunsero a Wiborg provenienti da Pietroburgo colpiti dal colera. I vapori furono posti in quarantena.

Roma, 17. — Con un'ordinanza odierna la Sanità Marittima sottopone le provenienze da Odessa alle disposizioni contro il colera dell'ordinanza 1906.

Nel Portogallo è entrata la peste?

Londra, 17. — Il Daily News ha da Lisbona: O' Sculo annunzia che a Celorico Basto in un mese 33 persone sono morte di una malattia sconosciuta consistente in una violenta febbre con diarrea. Si teme che si tratti di casi di peste.

Pappa di qua e pappa di là.

La Regione denuncia alla commissione d'inchiesta sulla Minerva alcuni casi di cumuli di stipendio fruiti da impiegati di quel ministero.

Uno dei funzionari è l'onorevole Felice Bernabei, che percepisce lire diecimila come consigliere di Stato, ufficio al quale fu di recente chiamato, e ritira pure l'importo della pensione in lire 5000, quale ex direttore generale delle antichità e riscuote altresì lire 2000 come direttore di una rivista governativa: *Notizie degli scavi*, che, a quanto afferma il foglio repubblicano, non si pubblica quasi mai.

Un altro funzionario è il prof. Ettore De Ruggiero, che percepisce lire 7000 come professore universitario e migliaia di lire come direttore dell'ufficio di esportazione. La legge a questo riguardo vieta assolutamente che un professore di Università sia anche direttore al servizio delle antichità!

Il terzo denunciato è il professore Pignorini, da lungo tempo professore universitario e direttore anche lui del Museo Chirichieriano e che percepisce uno stipendio di 12.000 lire annue.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.17, (a) 4.56, 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.50.
Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.5 (a).
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.
Palmanova 8.30, (1) 9.48, 13.—, 18.3, 21.46 (1).
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

PARTENZE PER

Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 23.11 (a).
Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14.
Palmanova 7, 8 (1) 13.11, 16.20, 19.17 (1) 18.20 (1).
Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20 (a).
(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram.
6.37 — 9.1 — 11.36 — 15.21, — 18.35, — 22.31.
Arrivo a S. Daniele.
8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20.6 — 0.2.

Italia irredenta.

Non si allarmi il sig. Procuratore del Re. Qui non si tratta di politica; ne la gentile nazione alleata troverà nelle nostre parole niente che possa fare inalberare la sua squisita, ma egoistica suscettibilità.

L'Italia irredenta cui alludiamo... o meglio cui allude *Michèle Barilari* nella *Rivista d'Italia* del luglio, è l'Italia malarica. E non si tratta di una provincia, ma di tante provincie: e non si tratta solo di nord e sud, ma del centro stesso, del cuore d'Italia, di quell'immensa plaga sterile, deserta e malsana che circonda la nostra capitale.

E ci martellano nel cervello le aspre e sincere parole di *Angelo Mariani*, che suonano rampogna atroce agli sperperatori di milioni in opere torbide e infruttifere. « Ma che, noi, italiani e romani moderni, dobbiamo lanciarsi a capofitto nel vortice delle spese quando si tratta di un monumento, e dobbiamo ritrarci con umiltà, come una chiocciola nel suo guscio, quando si tratta di restituire alla capitale la sua ghirlanda magnifica di orti, frutteti, giardini, di case coloniche e ville, di restituire alla capitale la flotta sua, proprio sua, di accenderle intorno il fuoco sacro delle moderne vestali, che sono le industrie, dattoci la salute del corpo e dell'animo, non armandoli di medicine, ma rinnovando, sovvertendo le condizioni del luogo? ».

In Roma monumenti mostruosi, inghiottitori di milioni: fuori di Roma squallore, morte e confetti di chinino. Ecco la gran bonifica! Chiùno di dubbia efficacia: neppure Esanofele od Esanofelina di cui un *Bacelli* fe' la ricetta e che Bislari di Milano confezionò; rimedi veri e potenti contro la malaria... ma non contro la miseria e le barbarie.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

Udine, tip. del « Crociato ».

BALBUZIE

e difetti di pronunzia

74.° Corso di cura a Udine il 20 settembre

Dietro richieste, il noto specialista prof. E. Vanni, direttore Did. Istituto Sordomuti di Venezia e che tante guarigioni ha ottenuto anche a Udine, come lo provano il piano dell'on. Municipio e i numerosi ringraziamenti pubblicati dai giornali, ritorna per la quarta volta a Udine per un altro corso di cura per la guarigione di qualunque difetto di pronunzia senza medicine nè operazioni.

Per la visita e l'iscrizione al Corso presentarsi al prof. Vanni il 20 settembre dalle 9 alle 17 alle Scuole comunali in via Dante, Udine.

Il prof. Vanni tiene consulti e visite anche per sordomuti e deficienti, afasici.

Ditta L. Nidasio

Udine - Sub. Gemona - Telefono 108.

Specialità olio di Granone Raffinato, da non confondersi con tutti gli altri che sono puramente filtrati. Lactina svizzera Panchand - Panelli di granone - Lino - Sesame - Cocco

De Puppi Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

Emporio macchine da cucire

MACCHINE PER CALZE E MAGLIE

Biciclette

Coperture, camere d'aria, accessori
Pezzi di ricambio, riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

Carta da tapezeria

- CAMBI E PAGAMENTI RATEALI -

Sello Giovanni di Domenico Fabbrica Mobili

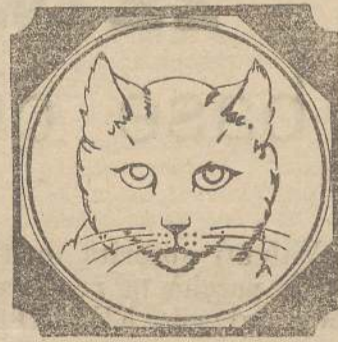
UDINE - Via A. Lazzaro Moro N. 2-4 - UDINE

Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria

MOBILI ARTISTICI E COMUNI

Sculture sacre - Altari in legno

Confessionali ecc.



Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro bucato?
Provate tutti il sapone

GATTO (Le Chat)

de la Grande Savonnerie
C. FERRIER e C.
MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. - Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso

CARLO FIORETTI - Udine

Prestiti Ammortizzabili

entro anni 50 per somme da lire 3.000 a lire 100.000 al tasso del 3.75 per cento verso ipoteca sopra immobili del valore almeno doppio della somma mutuada ottengono sollecitamente mediante lo

Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI

Via della Posta N. 42 - UDINE - Via della Posta N. 42

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3. - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo del giornale L. 2 — la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 — 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che vieno mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tavaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare**. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI: Corso Umberto, n. 51 Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5/50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

Grande Fabbrica Statue Religiose unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Ricco assortimento articoli di devozione

Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.
Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.
Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.
Patine e Corone mortuarie in porcellana, metallo ecc.
Nastri e Lettere dorate.
Lampadine a fanaletti per cimitero comuni e di lusso.
Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).
Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.
Carboni per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.
Quadretti con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti anuri sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

ELIXIR China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50
 1/2 litro 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonic-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

IL FUSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: **Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Fissoli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zucarelli, Cacciapuoti**, ecc.
 In MILANO presso **A. MANZONI e C.**, depositari esclusivi; FARMACIA già **MALDIFASSI** (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.**
 porta il numero 273



Marca speciale depositata.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. F. BAREGGI** - Padova

Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME** Piazza V. E. e **FABRIS ANGELO**

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** — Concessionari **A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA** — Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**

Usate l'Acqua Chinina Manzoni